

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti:

Anno	Lire 50,00	Trimestre	Lire 13,00	Estero-Anno	L. 112,50
Semestre	25,00	Mese	4,50	Semestre	56,25
				Trimestre	28,15

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Madonna 10, Udine, (Tel. 240) e Sarnonchi.
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,50 - Cronaca rosa 2,00 - L. 1 - Necrologi, Condolenti, Atti, Avvisi funebri, commemorazioni, ecc. L. 1,25 - Economisti: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta di tutela)

Presenti i sigg.: Paces cav. uff. dott. A. V. vice prefetto, presidente; Castellani cav. dott. Giuseppe e De Bedon cav. dott. R. consiglieri; avv. Marpillero Dante, avv. Donati Mario, avv. Marsure Nello, dott. cav. uff. G. Pitotti, dott. Riolatti, dott. S. Biamonti segretario, membri effettivi.

AFFARI APPROVATI
Platichis: Tassa su esercizi bevande alcoliche - S. Gior. Manzano: Classificazione strade ex militari - Coseano: Indennità al Medico Cons. per caro foraggio - Brugnera: Congreg. Carità. Bilancio preventivo 1924-25 - Tarcento: Continuazione strade Tarcento-Pegliano. Diramazione per Spigno e Podvarco Montefosca - Pordenone: Regolam. organico. Modifiche aggiunte all'art. 4 - Varmo: Reg. organico: aggiunte - S. Pietro al Natibone: Contributo pro Monumento Grappa - Ragogna: Sussidio straordinario per cura a domicilio all'ammalata (Segnacca) in Brandin - S. Giacomo: bilancio prev. 1924-25 - Tarcento: Congr. Car.: bilancio prev. 1924-25 - Pagnacco: Acquisto macchina da scrivere - Gorizia: Acquisto Villa Rosa a uso Convitto «Dante Alighieri» - Sedegliano: Indennità al medico per mezzo trasporto - Pinzano: Medaglia d'oro alla maestra Concarri - Spilimbergo: Sovvenzione L. 500 alla vedova dello spazzino Contardo - Savignia: Regol. organico - Tavagnacco: Concessione sussidio a Scuola professionale - Udine: Cessione uso di terreno di compendio del Legato Wassermann per erezione Asilo infantile in frazione Treppo; progetto sistemazione nuovo strada via Lirutti e Piazza Umberto I, e sistemazione area attualmente bovini; sistemazione fraida Bassi a mercato bestiame - Ruda: Indennità licenziamento alla ex guardia Peños - Udine: Collegio Provvidenza: bilancio preventivo 1925-1926 - Cividale: contributo pro Mostra agricoltura e Selvicoltura in Tolmino - Ragogna: Collocatura a riposo nasso comunale Zuzzi - Basiglio: Contributo a Fiera beneficenza Udine - Sesto al Reghenza: Domanda Valvasoni per contributo del Comune spese spedalità - Praviddomini: Obolazione per erezione monumento a Carabinieri reale - Rive d'Arcano: Domanda contributo Comitato Pro Monumento ai Caduti di Rodeano Alto - S. Daniele: Dazio consumo: reg. gestione in economia - Raccolana: Reg. organico: modifica - Udine: Asilo Marco Volpe: bilancio preventivo 1924-25-26 - Pordenone: Monte Pietà: regolam. organico - Asilo infantile: pianta organica - Udine: Rinnovazione garanzia in favore Cons. Ledra-Tagliamento dei debiti pendenti con la Cassa di Risparmio; fognatura esterna della città: assunzione mutuo L. 375.000 con la Cassa depositi e prestiti - Ragogna: Aumento assegno vitalizio all'ex segretario - Carliano: Tassa famiglia 1925 - Voizana, Varmo, Pordenone: Tassa famiglia - Claut: Tassa famiglia ed esercizio 1925 - S. Lorenzo di Mossa: Tassa esercizio e rivendita 1925 - Claut: Sovrimposta comunale per pareggio bilancio 1925 - Udine: Assunzione mutuo L. 1.800.000 con Cassa Risparmio per opere pubbliche - Udine: Reg. imposta redditi industria commercio e tassa patente - Paluzza: Divisione beni incolti delle frazioni Paluzza Nannina Castions, Cleulis e Casali di Sega; Divisione beni incolti frazione Rivo - Rive d'Arcano: Domanda autorizzazione per applicazione transitoria per l'anno 1925 della tassa famiglia senza limitazione ai tre quarti di disposta dall'art. 18 D. 25-5-1924 n. 750, in luogo applicazione della imposta sul reddito consumato e dell'imposta complementare - S. Lorenzo di Mossa: Tassa famiglia 1925 - Bagnaria Arsa: Regol. organico: sistemazione pianta - Cavasso Nuovo: Congregazione Carità. Bilancio preventivo 1924-25 - Chioms: id. id. - S. Daniele: Tariffa dazio consumo - Latisana: Tariffa dazio consumo. Modifica - Udine:

AFFARI RINVIATI
Latisana: Contributo Istituto Tecnico - Maiano Interessi da corrispondere all'esattore per le anticipazioni - Trasaghis: Dazio consumo su energia elettrica - Prepotto: Tariffa daziaria modifica - Udine: Commis. Uccellis. Bilancio preventivo 1925-26 - Cimolais: Contrattazione prestito provvisorio lire 60.000 con Banca Mangio - Lucinico e Sacile: Regol. organico - Ranzano: Regol. organico: assegnati al personale - Chioms, Salcano e Pavia: Regolam. organico - Sacile: Acquisto casa Marcelli per uso canonica e vendita attuale - Venzone: Regol. organico - Ruda: Assegno al Sindaco per spese rappresentanza - Prato Carnico: Indennità guardia campestre Martin - Merna: Regolam. organico - Forni di Sopra: Tariffa dazio consumo - Ragogna: Sussidio a Comitato pro erigendo Monumento ai Caduti di Ragogna - S. Giorgio Nog.: Spesa per congresso Soc. Filologica Friulana - Goiaice: Regol. organico.

AFFARI RESPINTI
Udine: Ricorso contro tassa famiglia Bearzi ved. De Toni - Ossegghiano S. Michele: Ricorso contro tassa famiglia Klamic - Tramonti di Sotto: Ricorso contro tassa esercizio Carta - Coseano: Ricorso contro tassa fam. Feruglio - Prato Carnico: Ricorso contro tassa famiglia Roia.

AFFARI AUTORIZZATI
Gemona: Assunzione manutenzione del Comune del piazzale Stazione ferroviaria - Castelnuovo: Contrattazione prestito cambiario - Amaro: Svincolo cauzione depositata dalla Ditta Vidoni, relativa vendita boschi comunali - Paluzza: Citazione per pagamento fido 1924 malga Sarnitz - S. Vito Fagagna: Contrattazione mutuo lire 70.000 con Casa Depositi e Prestiti per costruzione edificio scolastico.

VARIE
S. Odorico: ricorso contro tassa esercizio Benedetti, restituisce - Codroipo: ricorso id. id. Borsatti, riduce tassa - S. Giorgio Nog.: contributo Ass. Naz. Militari e Invalidi guerra, approva limitatamente - S. Giorgio Nog.: Ricorso contro tassa famiglia Pez, accoglie - Tramonti di Sotto: ricorso contro tassa esercizio Coop. «La Tramontina» accoglie - Rive d'Arcano: domanda autorizzazione manutenzione in applicazione anno 1925 tassa esercizio e rivendita in luogo imposta sul reddito e tassa patente disposta con R. D. 18 novem. 1923 N. 2538, parere favorevole.

PALMANOVA
Serata friulana
Domenica, 8 marzo, avremo, in questo nostro teatro, la recita di due produzioni friulane, da parte dei dilettanti dell'Istituto Filodrammatico «P. Zorzi, D. e T. Giconi». Si darà la commedia, forse meglio conosciuta di dramma, del compianto avv. G. E. Lazzarini, «Il Vesculo», o «Cinkitil». In questa commedia, la quale tante volte, favorevolmente, è stata prodotta al pubblico, si riproducono costumanze e credenze pregiudiziali paesane, che ancora il soffio del moderno indirizzo dei tempi non ha del tutto tolto fra noi. Vi cozzano le passioni e gli affetti e si hanno in essa commedia situazioni drammatiche di vivace espressione e di sincerità, che conquistano.
Seguirà la brillante farsa «La massarie dal plevan» le cui situazioni comiche porteranno allegria e buon umore fra gli spettatori, che ci auguriamo numerosi. Di ciò si dà assicurazione il buon nome degli autori, vecchie conoscenze del palcoscenico friulano.

Conferenze popolari
Programma per il mese di marzo:
3. A. Revo: L'organizzazione scientifica del lavoro - 6. dott. cav. Tullio Zandonà: Il cane e la rabbia - 10. rag. Mario Agnoletti: Tributi straordinari e danni di guerra - 13. dott. Giacomo Bertossi: Igiene dell'alimentazione (I. parte) - 17. prof. Pietro Zanini: Le origini dell'arte - 20. dott. Giacomo Bertossi: Igiene dell'alimentazione (II. parte) - 24. dott. Alfredo Pozzolo: Agricoltura moderna - 27. dott. prof. Ciro Bortolotti: Ereditarietà dei caratteri - 31. ten. ing. Francesco Rampolla: L'eterico cosmico e la radiotelegrafia.

FRULANI!
Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la Gioventù che muore forte offerta e Pro Tubercolotici di guerra.

CIVIDALE Indennità caro-vita agli impiegati

Il Segretario della nostra Sezione dipendenti Enti locali, ha fatto rimettere a tutti i sindaci del Circondario, l'ordine del giorno seguente:
«L'assemblea dei segretari regionali del Sindacato dipendenti Enti locali del Friuli, considerato che da parecchi mesi il costo della vita è in continuo aumento; - ritenuto pertanto doveroso provocare un provvedimento atto a sistemare equamente la grave crisi economica della classe; - delibera di chiedere alle Amministrazioni degli Enti locali di concedere ai propri impiegati, salariati e pensionati, con decorrenza dal 1. gennaio 1925, una speciale indennità carovita, proporzionale agli stipendi, salari e ad assegni di pensione (non agli assegni globali corrisposti) nelle seguenti percentuali: 20 per cento sulle quote di stipendi, salari e assegni fissi di pensione fino a lire 6000 - 14 per cento sulla quota id. da L. 6000 a 10.000 - 8 per cento sulla quota oltre le lire 10.000.
«Tale indennità sarà suscettibile di diminuzione soltanto in seguito a revisioni trimestrali e in proporzione alle eventuali variazioni in meno del caro vita pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.»

Alfornone del giorno fu apposto il seguente commento, in una circolare diretta ai Sindaci dal segretario regionale dott. Pascino:
La domanda contenuta nell'ordine del giorno non ha bisogno di illustrazioni: poiché è noto che il rincaro della vita si è ormai insospedito in modo da rendere inferiore certo al bisogno le indennità risultanti dall'applicazione dei propositi aumenti percentuali e colpisce principalmente le classi e categorie fisse, come quella degli impiegati.

Gioverà avvertire che gli aumenti di cui sopra sono da applicare su una sola parte dell'attuale trattamento economico, cioè sullo stipendio base, esclusi gli aumenti di carriera ed ogni indennità (caro-vivente ecc.), cosicché la cifra effettiva d'aumento delle paghe riuscirà pari non ad 20 per cento ma al 10 per cento o poco più.

Preoccupazioni di ordine finanziario non dovrebbero sorgere, poiché lo Stato, spinto dalla necessità dei miglioramenti economici al personale, ha stabilito per sé e per i comuni, un'addizionale al dazio sulle bevande, dalla quale i Comuni ricaveranno nuove entrate, largamente sufficienti per il nuovo bisogno.

Le on. rappresentanze comunali, ispirate da un sentimento di equità e dal sano criterio di sollevare il proprio personale da preoccupazione che non possono non menomare l'efficacia dell'attività del personale stesso, vorranno certamente aderire alle modestissime richieste del Sindacato.

Per la cura marina
L'Ospizio Marino Friulano Provinciale avverte che ai fanciulli di età non inferiore ai 3 anni né superiori ai 15 - riconosciuti bisognosissimi di cura marina - vengono offerti per la stagione 1925 posti a pagamento e posti gratuiti. I posti gratuiti appartengono a famiglie assolutamente povere. Il concorso rimane aperto fino al 1. aprile.

Università Popolare
Questa sera, giovedì, all'Università Popolare, il prof. cav. barone Enrico Morpurgo dirà dell'«Immaterialità della ricchezza». Dato l'interessantissimo argomento il pubblico accorrerà certo numerosissimo.

Nomina del quadripartito
Il Direttore della Sezione del P. N. F. prima di addentrare alle nuove elezioni, ha creduto di affidare, in via provvisoria, la gestione politica e amministrativa del Fascio locale ad un quadripartito, chiamandolo a farne parte i signori Gabrijc Gabrij, Persoglia rag. Antonio, Sandrini avv. Giuseppe e Zorzi cav. ing. Neluco.

Benevolenza
Per onorare la memoria del compianto collega Rizzi geom. Giuseppe, il collegio dei periti cividalesi: Barbieni Valentino, Bianchini Antonio, Brigo Giuseppe, Crucchi Agostino, Del Basso Francesco, Della Rovere Luigi, Domenis Antonio, Guion Lorenzo, Miani Antonio, Monai Giuseppe, Narduzzi Mario, Podrecca Lorenzo, Riepp Odorico, Rossi cav. Giuseppe, Velliscig Achille, offrono lire 150 agli orfani di guerra del Comune di Cividale.

SUTRIO
Domenica, 8 marzo, si darà la commedia di guerra del Comune di Cividale.

Cose del Fascio
Domenica, 8 marzo, si darà la commedia di guerra del Comune di Cividale.

Funebri onori
È morta ieri, improvvisamente, fra il compianto di quanti la conobbero e l'amaro della signora Maria Casagrande-Pin nata Palazzi, di anni 73, madre del rag. Mario, Direttore di questa filiale della Banca del Friuli.

S. PIETRO AL NATIBONE Il vivo desiderio di Vernasso appagato

Di scrivono da Vernasso:
In seguito al decesso fatalmente avvenuto del m. r. e benemerito cappellano di Montemaggiore, don Luigi Biasnig, la Superiore Autorità ecclesiastica aveva trasferito in detto paese il reverendo sacerdote don Pietro Qualizza, da oltre dieci anni benemerito cappellano di Vernasso, nel territorio del nostro Comune.

La popolazione, che ama d'immenso affetto il buon prete per le sue ottime qualità e per la non comune operosità, rimase addolorata per detta decisione, e mandò ieri una Commissione alla Rev. Curia Arcivescovile (e ad essa univasi il buon sacerdote, che ama i suoi figli) per ottenere la revoca del decreto.

Ieri sera, verso le ore 18, la popolazione di Vernasso, apprese la lieta notizia che il suo vivo desiderio era stato esaudito, tutta unita con a capo la banda musicale paesana, si portò nella vicina borgata di Ponte S. Quirino, ad attendere il treno con cui doveva essere di ritorno da Udine il suo amato cappellano, per testimoniargli i propri sentimenti di gratitudine e d'affetto. Intanto, le campane suonavano a festa.

Al suono della banda paesana, al colmo della gioia, e tra gli evviva della popolazione il buon sacerdote fu accompagnato a Vernasso. Fu veramente l'espressione viva, sincera, imponente d'un popolo verso il suo immediato, amatissimo Capo spirituale.

Interprete sicuro dei sentimenti di perenne gratitudine dell'intera popolazione, inviò da queste colonne alla Reverendissima Curia Arcivescovile vivi e sentiti ringraziamenti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO A proposito della Colonia Marina

L'Ospizio Marino Friulano con encomiabile esempio, ha inviato al nostro Comitato pro Colonia Marina la relazione per l'esercizio 1924. Dal complesso noi osserviamo che l'opera di questa casa di cura, che ha per oggetto la cura di bambini handicappati, segna un notevole progresso realizzato sulla via di una ascesa graduale e costante. Nella nostra cittadina furono parecchi i fanciulli per i quali la cura marina fu una vera redenzione; e se noi pensiamo che molti sono invero i figli di combattenti e gli orfani di guerra, creature debilitate per i sacrifici sostenuti dalle loro famiglie negli anni più dolorosi per la lontananza del capo, e per la deficiente assistenza, non abbiamo bastanti parole di plauso e di lode per l'opera svolta dall'Ospizio Marino Friulano.

L'assiduo contributo dei molti costanti ed affezionati collaboratori, sia della Provincia sia della nostra cittadina, fra i quali debbono essere ricordati con particolare gratitudine i medici tutti, pronti sempre a concedere attraverso ad una fattiva propaganda e ad utili prestazioni, un prezioso aiuto agli scopi dell'istituzione - attesta sempre più il consenso da cui è circondata l'opera svolta dalla presidenza del suddetto Ospizio Marino.

Il Comitato nostro possiede parecchie lettere di ringraziamento, di riconoscenza, di devozione, che i piccoli ragazzi vollero con commovente bontà rilasciare ai componenti del Comitato stesso e noi giandiamo all'opera caritatevole, impiecherò la carità in qualsiasi modo si espliciti, è sempre nobile e santa, ma la carità fatta al bimbo povero per riscattare fisicamente e metterlo in grado di poter in seguito affrontare il lavoro e la fatica è compensata dalle più clette benedizioni.

Facciamo voti che l'Ospizio abbia ad avere un funzionamento autonomo e indipendente con l'erazione su spiaggia friulana di un ospedale al mare, ove i fanciulli nostri vengano accolti per la cura, senza dover essere inviati lontano, ospiti di altri Enti affini.

S. GIORGIO DI NOGARO Veglionissimo di metà Quaresima

3. Sabato 14 corr., nella sala Teatrale Maran, a cura e beneficio della nostra Società Operaia Mutuo Soccorso ed Istruzione, si darà una grande veglia danzante. Pervono ormai i preparativi per la buona riuscita.

Sempre furti
Sono fra i soliti ignoti, penetrati nella casa di Polenturutti Teresa vedova Savan, rubarono 400 lire rinvenute in un cassello del comb.

Ieri sera visitarono la nuova Chiesa di S. Gornolo, asportandone gli arredi sacri di valore.

Quando si scopriranno gli autori?

La magnifica attività della Società Alpina delle Giulie, di Trieste.

Tempo addietro ho voluto illustrare in questo giornale l'opera della Società Alpina Friulana, quale risultava dalla relazione della Presidenza all'assemblea generale dei soci. Credo opportuno completare il mio compito offrendo ora un cenno sull'attività della consorella Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. E anche in questa circostanza mi valgo di un documento ufficiale: la relazione annuale, inserita nella pregevole rivista «Alpi Giulie», ritenendo opportuno, per norma dei lettori, incominciare oggi con l'anno 1923, denso di lavoro e di iniziative svariate e lodevoli.

Mi limito naturalmente, in un giornale udinese, a quella parte della vita sociale che può interessare anche il Friuli o che può servire di utile esempio alla nostra gioventù. Non posso a meno di esprimere viva ammirazione per quanto si fa a Trieste nel campo dell'alpinismo. Anche in una grande città, non è facile trovare così larga schiera di volontari, dotati delle migliori attitudini e salvemente diretti.

La rivendicazione nazionale delle grotte

Il 1922 fu per la Società Alpina delle Giulie l'anno delle aspre lotte combattute per la soppressione delle Società Alpinistiche e turistiche straniere e per la rivendicazione nazionale dei rifugi alpini e delle grotte del Carso. L'anno 1923 rimarrà memorabile nella storia della Società, come quello che vide solennemente celebrata a S. Canziano la grande vittoria conseguita dall'Alpina.

La riapertura delle meravigliose Grotte - avvenuta il giorno 6 maggio 1923 - più che un avvenimento sociale, deve qualificarsi come un avvenimento cittadino. Trieste accorse in folla a dimostrare che aveva ben compreso tutto il pregio del significato dell'avvenimento; ad attestare quale largo consenso trovasse l'opera svolta dall'Alpina a favore dell'italianità delle terre redente.

Tale opera di rivendicazione nazionale venne continuata con lo scioglimento - decretato dalla Prefettura - delle filiali della Società Alpina Slovenia, che ancora esistevano nella Provincia di Trieste; il patrimonio delle quali (e fra altro la grotta di Slivice) venne dalla R. Prefettura dato in amministrazione alla Società. Con questa disposizione della Prefettura, scomparso l'ultimo gruppo di Società turistiche straniere nella Provincia di Trieste.

L'azione dell'Alpina delle Giulie nel Friuli

Cordiali furono i rapporti con la Società Alpina Friulana, che volle prendere parte ad ogni manifestazione e d'accordo con la quale e colla Sezione di Gorizia, compilò una nuova tariffa ed un nuovo regolamento per la Guida Alpina delle Alpi Giulie. Alla nostra volta, volemmo contribuire alla pubblicazione della «Guida della Val d'Isone», che l'Alpina Friulana sta preparando, dovendone alla stessa un primo importo di lire 1000.

Va menzionato pure il convegno indetto per sistemare i rapporti fra le varie Società Alpine della Venezia orientale in relazione alla nuova divisione politica della Regione; Convegno al quale presero parte rappresentanti della Società Alpina Friulana, della Sezione del C. A. I. di Gorizia e di Fiume e dell'Alpina delle Giulie. Venne definita territorialmente la sfera d'azione di ciascuna Società, restando assegnati all'Alpina delle Giulie i gruppi interi del Mangarì ed del Jof Fuari e la Provincia di Trieste, ed alla Società ed alla Sezione di Gorizia in comune, i gruppi del M. Nero di Caporetto al Poresen di Plediccole.

PAGNAGO L'assemblea della Cooperativa

Domenica 3 corrente, alle 10.30 ant., nel locale dello Scuolo Comunal, seguirà l'assemblea del soci della Cooperativa di Consumo per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei Sindaci; approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1924; nomina delle cariche sociali.

Qualora andasse deserta la prima convocazione l'assemblea s'intende riconvocata senza ulteriore avviso per la domenica successiva alla stessa ora e luogo.

Il convegno sociale al Predil

Nel 1923 si compì il quarantesimo anno di vita della Società Alpina delle Giulie e fu degnamente celebrato, chiamando a raccolta i soci nel cuore delle Alpi Giulie a quel Convegno a Cavè del Predil che, sia per l'alto significato in esso, sia per il numero dei partecipanti, mai raggiunto nei convegni precedenti, rimarrà memorabile negli annali dell'Alpina delle Giulie.

L'aver fatto coincidere il XXXVI Convegno annuale col IV Convegno Alpino estivo, servì a far assumere al Convegno proporzioni degne dell'avvenimento che doveva celebrare e l'entusiasmo col quale i soci risposero all'appello della Direzione compenso largamente del lungo e gravoso lavoro di organizzazione.

Una sezione di studenti

Per la Capanna (Canin) vera e propria la perizia dei danni di guerra in 60.000 lire attuali.

Col'intendimento di assicurare l'afflusso continuo di giovani forze si istituì la sezione aggregata studenti, che fin dal suo sorgere si fece notare per l'entusiasmo e l'attività alpinistica, presentando parte a molte ascensioni ed escursioni. Queste forze giovani innestate nel vecchio tronco dell'Alpina, hanno portato un altro nuovo di vita, sono le riserve fresche e balde per una attività sempre più vasta e feconda.

La Commissione escursioni, chiamata ad organizzare e dirigere l'attività escursionistica ed alpinistica dei soci, assolse nel miglior modo il suo compito ed ebbe copratutto cura di indire escursioni e gite sia per i più modesti camminatori che per gli alpinisti provetti. Nel 1923 vennero indette 44 escursioni sociali; i cui programmi dettagliati ed esatti, raccolti nel comunicato mensile, costituiscono un completo itinerario di escursioni di ogni genere. Alcune dovettero essere sospese causa le avverse condizioni atmosferiche, altre per impedimenti improvvisamente sopravvenuti; vennero tuttavia effettuate 30 escursioni sociali, parecchie delle quali raccolsero un rilevante numero di partecipanti.

Il ratto delle grotte e l'affluenza del pubblico

L'attività della Commissione delle Grotte fu intensa e portò ad ottimi risultati, venendo esplorate e rilevate 123 nuove grotte, facendo così salire a 1202 il numero delle grotte fino ad oggi conosciute ed elencate. Infatti, durante le due campagne speleologiche effettuate nella Selva di Tarnova ed a Cal di S. Pietro, e che durarono 8 giorni ciascuna, furono esplorate e rilevate 54 nuove cavità.

Chi abbia visitate recentemente le grotte di S. Canziano, Sottocorona e Gigante avrà constatato l'ingente lavoro di riattacco delle strade, dei sentieri, dei ponti e parapetti, che si trovavano in un pietoso abbandono. L'affluenza del pubblico fu superiore ad ogni aspettativa.

Cronaca Cittadina

Penombre

Quelli che non vedono più...
Ugo Ojetti, nelle mirabili e cose viste, nel Corriere della Sera, di martedì sera, dall'indotto carteggio del compianto Guido Biagi, le lettere ai molti grandi che non sono più, o che sono sul declinare della vita...

...era un tempo di quella lettura, atteggiamenti, scatti di personaggi che noi ricordiamo benissimo come se non da molti, ma da pochi anni ci avessimo lasciati. Grandezze di vertici intellettuali radiosi, personaggi che ebbero nella esistenza meriti e onori, e che hanno lasciato tesori di bellezze che tutto il mondo ammirerà sempre. Sulle loro polverose carte private ritorna oggi lo sguardo dei superstiti, l'anima ed il cuore si riacendono di devota ammirazione. Giusto. Ma tali cronache ajellate — monumenti di stile e di psicologia — dovrebbero dare altre cose ancora a coloro che in un tempo nell'alta della vita emergono, hanno vinto complesse fortune, per cui dominano sulla terra: una parole sorge dalle «Cose viste» per effetto dell'esumazione di quelli che non vedono più. Transit gloria mundi! No, Roba stantia: per quanto obblita. Ben altro.

Se per la comune degli uomini essere vuol dire leggere accuratamente ogni giorno, e latitare nel senso più prosaico, più materiale, per gli altri è tutto, ma dovremo, per le spinte, per la vita, non che tendono alla desiderata la vita. Specie per chi è potente. Maggiore forza, per loro, il richiamo a non usare dei mezzi del destino per opprimere. Mai opprimere, sempre sollevare. Più in atto si è, più dovrebbe molere il pensiero della grande ombra che pian piano discende, per poi avvolgerlo in eterno. È uno spirito di sovrana benevolenza, di profondo compiacimento per chiunque, dovrebbe portare a fare in modo di essere attuali in vita, per essere benedetti dopo. Quando gli odi, i rancori nascosti oggi, per timore di essere insidiati, combattuti, soppressi, sorgono in tutto il loro accanimento, quando l'oggetto più non potrà prevalere. Noi, piccole cose, viviamo nell'ombra e moriamo nell'ombra. Le nostre misere carte saranno soltanto rilette dai nostri bimbi, divenuti grandi, per scoprire ogni latebra del nostro sentimento.

Per le grandezze non è così. Tutto passerà allo stacco della storia. E la storia non rispetta la tomba. Sovrana dottrina: indulgere ed amare. Proiettare sulle grandi masse un poco di sole del proprio cuore che umanamente gode di un trionfo. Avvicinarsi ai più degnissimi e cancellare lagrime, e placare tormenti. Piccole verità profonde ed eterne. Piccola verità profonda ed eterna che disgiustamente pare ci obbliga ad: non, non ostante il richiamo quotidiano delle cronache letterarie e politiche, uomini che ancora ieri rappresentavano gran che nel mondo, e oggi sono polvere.

MIRABEL

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste	
Partenze: ore 5.10 - 6.45 - 9.35 (D) - 12.05 (D) - 14.55 - 17.45 (fino a Gorizia) - 17.45 (D) - 20.16	Arrivi: ore 7. (da Gorizia) - 8.30 - 9.06 (D) - 11.20 - 13.40 - 17.10 (D) - 19.50 (D) - 22.25
Linea Udine-Venezia	
Partenze: ore 6.35 - 9.35 - 7.5 (Misto fino a Udine) - 9.11 - 17.45 (D) - 16.35 - 18.40 (D) - 20.15 (D) - 23.15	Arrivi: ore 4. (D) - 7.44 (Da Pordenone) 9.10 (DD) - 9.55 - 11.51 (D) - 16 - 17.37 (D) - 23.12
Linea Udine-Torvaldo	
Partenze: ore 4.25 - 9.20 (DD) - 10.16 - 16.15 - 17.50 (D)	Arrivi: ore 7.30 - 11.30 (D) - 14.50 - 19.20 - 20.5 (DD)
Udine-Statione Carnia	
Partenze: ore 20.05 - Arrivo Statione Carnia: ore 24	Partenze Statione Carnia: ore 24.5 - Arrivo a Udine: ore 23.20
Linea Carnia-Villa Santina	
Partenze da Villa Santina: ore 5.30 - 7.30 - 11.45 - 16.35 - Arrivi a Carnia: ore 6.10 - 10.10 - 13.30 - 17.15 - Partenze da Carnia: ore 6.40 - 11.45 - 15 - 19 - Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 - 12.25 - 16.30 - 19.40	
Linea Udine-Palmanova S. Giorgio N.	
Partenze da Udine: ore 5.20 (*) - 6.20 - 10.40 - 12.40	Arrivi: ore 7.17 - 13.5 - 19.10 (*) Per Grado
Linea Palmanova-Cervignano-Grado	
Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) - 5.55 - 10.55 - 12.15 - Arrivi a Palmanova: ore 7.2 - 12.30 - 17.35 - 21.25 (Si ferma a Cervignano)	
Linea Udine-Olivide	
Partenze da Udine: ore 8, 10.45, 12.15, 16.10, 20.10	Arrivi a Olivide: 8.30, 11.00, 12.45, 16.40, 20.40
Partenze da Olivide: 7, 9.30, 13.40, 16.45	Arrivi a Udine: 7.20, 10, 14.10, 17.20, 19.30
Linea Gemona-Splimberg-Casarsa	
Partenze da Gemona: ore 4.50 - 14.25 - 18.45	Partenze da Casarsa: ore 8.33 - 11.10 - 17.30 - Arrivo Casarsa: ore 8.25 - 11.15 - 17.45
Linea Casarsa S. Vito-Motta di Liv.	
Partenze da Casarsa: ore 5.34 - 14.40 - 19.40	Partenze da Motta di Liv.: ore 7.50 - 16.34 - 23.34
Partenze da Casarsa: ore 6.45 - 10.5 - 17.31	Arrivi a Casarsa: 8.3 - 16.43 - 22.13
TRAMVIE	
Linea Udine - S. Daniele	
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 - 9.40 (*) - 11.40 - 13.45 (*) - 15.30 (D) - 18	Arrivi a S. Daniele: 8.25 - 13.05 - 16.31 - 19.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.45 - 8.30 (D) - 13.10 - 15.45	Arrivi ad Udine: ore 8.10 - 9.35 - 11.30 (*) - 14.35 (*) - 17.15 (*) - 19.10
I treni segnati con (*) si effettuano solo la domenica sul percorso Udine-Pagnana e viceversa.	

La storia del corsaro Da Re Bonet raccontata da una nonagenaria

Una redattrice del «Piccolo» — giornale che molto si occupa della famosa eredità del corsaro Da Re Bonnet — si è recata a Vittorio Veneto, a intervistare una vecchia, una donna novantenne, certa Angela Teresa ved. Marz, che ha rivivuto a più lontani ricordi che si riferiscono alla favolosa eredità.

Essa ricorda i racconti della propria nonna. Questa era ancora bambina, quando l'eroe della romanizzata storia, il Da Re Bonet, quindicenne, nella casa paterna di «Madere» — a poca distanza da Vittorio Veneto — era venuto alle mani con un fratello, gli «aveva fatto sangue». Il Da Re Bonet, il padre aveva severamente minacciato il violento, facendogli intravedere le gravi pene che per i delitti famigliari aveva sancito la Serenissima.

Sia perché impressionato, sia per un impulso del suo animo di ribelle, il giovane si era allora messo la giacca sulle spalle e aveva preso la via che scende alla valle. Il non era fatto più vedere. Così un bel tosà! — come diceva sempre la nonna.

Passarono circa tre anni senza che egli desse notizia alcuna di sé. La famiglia aveva ormai perduto ogni speranza, quando il «bel tosà» si decise a scrivere una lettera. Da dove? La vecchietta non lo sa. Narra soltanto che scriveva da lontane contrade, dicendole stava bene, che era contento, che navigava, che voleva molto bene al suo padre e che in Italia non sarebbe ritornato mai più. Sarebbe infatti dovuto venire per il servizio militare... ma — spiega la non-

I licenziati della Scuola di Contabilità

A seguito della relazione sull'anno scolastico da noi ieri pubblicata, la Presidenza della Scuola di contabilità fra Agenti di Commercio, ci prega di comunicare l'elenco dei licenziati dal quarto corso, nell'anno 1923-24, anche perché nella relazione stampata e divulgata, per un errore di impaginazione, detto elenco non risultò in tutto esatto.

Licenziati: 1. Bacchetti Pia, 44 su 50. III premio - 2. Bazzaro Silvio, 32 su 50 - 3. Bert Antonio, 36 su 50 - 4. Brabec Edouard, 32 su 50 - 5. Bulian Gabriele, 39 su 40 - 6. Clocchiatti Aldo, 30 su 50 - 7. Colussi Aristide, 41 su 50, distinzione per la tenuta dei registri - 8. Comano Eugenio, 33 su 50 - 9. D'Arco Francesco, 37 su 50 - 10. Degani Rina, 35 su 50 - 11. Di Benedetto Virgilio, 32 su 50 - 12. Di Gallina Giovanni, 35 su 50 - 13. Gatti Edoardo, 37 su 50 - 14. Liberale Gino, 30 su 50 - 15. Marussig Pietro, 35 su 50 - 16. Mattioni Silvia, 37 su 50 - 17. Milanesi Antonio, 31 su 50 - 18. Musola Nelsone, 34 su 50 - 19. Paladetti Ruggero, 46 su 50 - 20. Paladetti Tancredi, 33 su 50 - 21. Piccoli Mario, 34 su 50 - 22. Romano Giuseppe, 32 su 50 - Ronzoni Curzio, 37 su 50 - 23. Ross Mario, 41 su 50 - 24. Scagnetti Eugenio, 35 su 50 - 25. Tabacchi Augusto, 49 su 50 I premio e distinzione per la tenuta dei registri - 26. Ungaro Natalino, 35 su 50 - 28. Zanoni Luciano, 33 su 50.

Roba una bicicletta ed è rintracciato a Chiavris

Iersera il sig. Carlo Morelli, proprietario di una macelleria in via S. Margherita, aveva patito il furto d'una bicicletta, da lui lasciata momentaneamente incustodita fuori del negozio.

Stamane il sig. Fausto Fantoni, che gestisce una macelleria a Chiavris, per conto del Morelli, vide nel Bar Cecchini della suddetta frazione, due individui con una bicicletta che riconobbe per quella rubata. Allora il Fantoni chiese ad essi spiegazioni, e poiché uno, tale Marmo Castagnaviz mugugnò di Cosbana, tentava svignarsela, riuscì a fermarlo dopo una vivace colluttazione. L'altro, invece, approfittando della confusione, riuscì a dileguarsi.

Il Castagnaviz fu accompagnato alla stazione dei carabinieri di via Gemona, e quivi dichiarato in arresto.

Quattro donne borseggiate durante il mercato di Tricesimo.

L'altra mattina a Tricesimo, mentre si svolgeva il Mercato, con grande concorso di gente, furono compiuti quattro borseggi in danno di altrettante donne di Keana del Roiate che assieme stavano osservando gli acquisti e le vendite. Ognuna di esse si vide sparire il portamonete dalla tasca del grembiule.

Furono derubate: Assunta Nussanò di Giuseppe d'anni 40, di 600 lire; Gisella Moconigara di Antonio d'anni 27, di lire 110; Celeste Monni di Vincenzo d'anni 65, di 450 lire; Santa Viti di Giovanni di anni 47, di 50 lire.

Farmacia di servizio permanente

Dalle ore 20 alle 23, in tutti i giorni dell'anno, feste comprese, resta aperta solitamente la Farmacia Beltrame «Alla Loggia», Piazza Vittorio Emanuele ed in quelle ore non vi è sopra prezzo. Dopo le ore 23, detta farmacia continua il servizio fino al mattino col soprapprezzo di lire 3 per le sole richieste senza ricetta o tessera di miseria.

La Farmacia è sempre fornita di assistenze: sieri, fiale, presidi per chirurgia ecc.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio, naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cusignacco N. 15 - UDINE

GINEMA CONCERTO EDEN

IL DA OGGI 5 MARZO
RISCATTO
Interregali: Elena Lunda - Andrea Habay - Lido Manetti

Il Prefetto chiamato a Roma

Ieri sera col treno delle 17.40 partito per Roma, il Prefetto dei Friuli comm. dott. Umberto Ricci, chiamato urgentemente a conferire col Ministro dell'Interno su affari che interessano la nostra Provincia.

La polemica fra Combattenti

Con riferimento alla polemica aperta dal cav. Emilio Pantanali in ordine agli ultimi avvenimenti nel campo combattentistico udinese e friulano, voglia compiacersi di pubblicare quest'ultima nostra

DICHIARAZIONE. I professori, dottori, ragionieri ecc., firmatari della lettera aperta al cav. Emilio Pantanali — pubblicata sul numero di ieri del «Giornale del Friuli» — non credono conveniente alle loro dignità e serietà di combattenti «onesti», continuare nella polemica iniziata dal cav. Pantanali colla sua prima lettera, perché essa ha assunto un odioso e pettoso carattere personale, che può dare noia ai lettori intelligenti e sereni.

Si riservano invece il diritto di frattare la dibattuta questione in sede opportuna, cioè in seno al Consiglio direttivo nella prima riunione. Germano Anzellini, Luigi Bonanni, dott. Giacomo Lucchini, prof. Osvaldo Mazzocco, Benvenuto De Micheli, geom. Eugenio Zilli.

Confidiamo anche noi che questa sia «l'ultima» — tanto dall'una parte che dall'altra. Sono meschine — a parer nostro — queste aspre polemiche fra uomini che con di si trovano uniti, fratelli risoluti a difendere una stessa Madre, anche se oggi si trovano divisi nelle concezioni sul modo di difendere l'onore della propria vita. Se non è possibile un accordo, sarà possibile almeno la tolleranza reciproca, senza sopraffazioni; sarà possibile — ed anzi è da desiderarsi la discussione, senza cadere nelle personalità che guardano ogni causa anche la più elevata a ingenerare equivoci fastidiosi e velenosi.

L'on. Russo dimissionario da presid. della Federaz. Combattenti

L'on. Luigi Russo, pres. della Federazione Friulana Combattenti, chiamato a far parte del triumvirato per la reggenza dell'Assoc. nazion. Combattenti, ha inviato al vicepresidente maestro Luigi Bonanni il seguente telegramma:

«In seguito mia nomina commissario per reggenza sezione assistenza compilato centrale, rassegno mie dimissioni presidente codesta Federazione Provinciale. - Saluti, Luigi Russo».

Il vicepresidente Bonanni aveva già inviato all'on. Russo le felicitazioni per la sua nomina a triumviro col seguente:

«Federazione Friulana Combattenti, inviando vos signoria sensi compiacimento per alta carica, plaude provvedimento Governo sistemazione organi centrali ed augura migliore avvenire nostra Associazione pro interessi famiglia combattenti. Vicepresidente Bonanni».

Congressi e assemblee Combattenti sospesi.

Con telegramma odierno, il Presidente della Commissione straordinaria dell'A. N. C., prof. Amilcare Rossi, comunica a tutte le Federazioni che fino a nuovo avviso sono sospesi tutti i Congressi provinciali e le assemblee delle Sezioni Combattenti.

GRUPPI PROFESSIONALI EX COMBATTENTI

Il segretario dei Gruppi Professionali ex Combattenti comunica: A norma degli interessati delle varie categorie, questo Ufficio rende noto essere avvenuta la costituzione dei seguenti Gruppi Professionali ex Combattenti: Postelegrafonici, Dipendenti Statali, Dipendenti Enti locali, Ingegneri e architetti.

Tali gruppi si sono costituiti poiché tutti gli aderenti hanno profondamente compreso gli scopi della costituzione dei Gruppi Professionali ex Combattenti ed i vantaggi notevoli veramente realizzabili che ne derivano.

Questo ufficio inoltre può con certezza e soddisfazione affermare che quanto prima anche le altre varie categorie che hanno in corso le pratiche per costruire i loro Gruppi, invieranno la loro adesione definitiva.

ONORIFICENZA

Apprendiamo con vivo piacere che il concittadino cav. uff. Ermenegodo Perosa, Direttore Provinciale di Ragioneria della locale Intendenza di Finanza, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Vive congratulazioni all'egregio funzionario che il Governo ha voluto premiare per la spicata intelligenza, grande attività e competenza adombrata alla Direzione del suo importante ufficio.

Benevolenza a mezzo della «Patria».

ASILO NOTTURNO. — In morte di Luisa Granz: Famiglia Girolamo Danotti 10. ORFANI DI GUERNA. — In morte di Luisa Granz: Famiglia Pilassi 15.

Importanti deliberazioni della Giunta Municipale

La Giunta nell'ordinaria seduta settimanale, ha ieri trattato parecchi argomenti specie per la preparazione della seduta consigliare di venerdì 6 corr.

Tra altro ha esaminato la questione dei prezzi del pane constatando che i continui contatti mantenuti tra Municipio e fornai, hanno servito a contenere tali prezzi in limiti equi, senza necessità di calmieri; e ad assicurare anche la confezione di un tipo di pane popolare (misto).

Ha dato disposizioni perché siano concordate con tutta sollecitudine le indennità di espropriazione dei terreni occupati per i lavori stradali (dalla disoccupazione).

Ha preso atto della decretata cessazione dal 1 aprile p. v. dell'Ufficio Irteamandamentale di collocamento stabilendo in conseguenza il ripristino dell'ufficio comunale del lavoro.

Ha deliberato le norme per l'applicazione della addizionale comunale al dazio sulle bevande alcoliche e vinose e sulla birra.

In memoria dell'on. Comandini

Il maestro Bandi, presidente di questa Sezione Magistrale, ha spedito il seguente telegramma: «Famiglia on. Comandini — Cesena. Sezione Sacilese Umone Magistrale Nazionale sempre riconoscente suoi primi beneficati Duoi, esprime famiglia Comandini suo profondo rimpianto».

Lo stesso, quale presidente Federazione Provinciale, ha inviato il seguente: «Federazione Magistrale Friulana memore opera svolta scuola maestri da Ubaldo Comandini, inchina suo vessillo dinanzi illustre Estimo, riconoscendo fede inimitabile programma da lui perseguito».

RIVE D'ARCAIO

Il pensiero di questi combattenti

Anche i Combattenti di Rive di Arcaio hanno accolto con vivo compiacimento la deliberazione presa dal governo nei riguardi dell'Associazione Nazionale Combattenti ed hanno deciso di inviare all'on. Russo il seguente telegramma:

«Combattenti di Rive d'Arcaio Friuli, plaudento provvedimenti governativi per Assoc. naz. Combattenti indirizzano S. V. espressione loro incondizionata devozione».

Adesione

Il direttorio di questa Sezione fascista ha indirizzato al Fascio di S. Vito la sua completa adesione, alla protesta contro la sentenza che condannò i due fascisti Sanvitesi.

TOLMEZZO

Una grave condanna

Nella notte dal 21 al 22 gennaio u. s. certo Pitino Adriano di Carlo di anni 31 fornaio di Dogna veniva derubato da ignoti che penetrarono nel suo negozio di generi alimentari per il valore di lire 1600 circa.

Quali presunti autori del furto vennero tratti in arresto certi Morandini Gio Batta fu Antonio di anni 48, Morandini Antonio di Gio Batta di anni 47, Tommasi Massimo fu Andrea di anni 19 e Pitino Andrea fu Vettore di anni 35 tutti da Dogna i quali sono comparsi in Tribunale per rispondere del reato di furto.

Per quanto gli imputati avessero negato la partecipazione al furto il Tribunale sentì i testimoni, il P. M. e la difesa condannò Morandini Gio Batta ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale della P. S. il di lui figlio Morandini Antonio a 10 mesi della stessa pena da scontarsi in casa di correzione, Tommasi Massimo ad un anno e mesi otto di reclusione e Pitino Andrea ad anni due stessa pena.

Ladro sfortunato

Gressoni Giovanni di Virgilio di anni 41 di Lauco imputato di furto di polli in danno di certi Duratti Giacomo è comparso anche lui in Tribunale.

Il colpo non gli è riuscito perché sul più bello dovette abbandonare la preda e darsi alla fuga.

Per la qual cosa il Tribunale lo condanna a 32 giorni di reclusione.

DA GRADO

Il ricavo d'un veglione

Il successo finanziario del veglione pro Congregazione di Carità è migliore di quanto si attendeva. Detratte dal ricavato lordo di L. 4924.15 le spese di allestimento in L. 1091.50 alla Congregazione fu devoluta il ricavo netto ammontante a L. 3282 e 65 cent. Il presidente, sig. Giacomo Guinona, ringrazia tutti quei signori che cooperarono alla buona riuscita della festa prestandosi personalmente con rilevante dispendio di tempo ed energia; uno speciale ringraziamento è dovuto alle signore dell'inalienabile comitato femminile presieduto dalla signora E. 102 a Marchesini.

Nel corpo musicale

L'ottimo maestro sig. Ernesto Capeller che per circa un anno ha diretto egregiamente la banda e l'orchestra della Società Orchestrale Gradese è stato, dalla neo-constituita Società Filarmatica nominato maestro direttore del corpo bandistico ed orchestrale. Il signor Felice Olivetti è stato assunto quale segretario economico ed insegnante.

PODENONE

L'opera del Patronato Scolastico npi 1924

L'azione benefica del Patronato scolastico a favore dei bambini poveri della nostra scuola nel 1924 merita d'essere segnalata al piano e alla gratitudine della cittadinanza; plauso che specialmente deve essere rivolto all'opera benemerita del suo segretario onorario prof. Cece vice direttore didattico delle scuole elementari.

Furono sussidiati con libri, quaderni e con altri oggetti scolastici ben 642 alunni per un importo complessivo di lire 16050. Furono inoltre distribuite giubbe 110, paia di calzoni 100, grembiuli 100, scarpe 120, zoccoli para 200; in tutto capi di vestiario 630 per un complessivo importo di lire 7100. Con questi indumenti furono beneficiati nel Obbligo 158 scolari di ambo i sessi; a Borgomeduna 64; a Torricelle 46; a Torre 65; totale alunni 439, ai quali fu resa possibile la frequenza di scuola con essa il profitto.

È bene si sappia che il Patronato scolastico ha raggiunto nella nostra città uno sviluppo non comune, degno d'un centro maggiore; e che, oltre all'assistenza di cui sopra, favorisce il sorgere di altre istituzioni benefiche, e provvede a dotare le nostre scuole di quanto può agevolare l'opera paziente ed illuminata dei nostri bravi insegnanti.

Quanto prima sarà un fatto compiuto la Mutualità scolastica, che prepara ed esercita il sentimento della fratellanza, abituando al risparmio, alle previdenze, al mutuo soccorso. Saranno pure un fatto compiuto, nonostante le spese di circa 12 mila lire, le biblioteche di classe e il cinematografo scolastico.

Tutte le persone di chiara coscienza civile e patriottica, che non hanno della scuola il concetto meschino e ristretto dei tempi passati e ben comprendono come da esse soltanto si originano, con l'elevazione intellettuale e morale del popolo, la potenza, la dignità, la prosperità della Nazione e la grandezza della Patria, devono essere larghe di aiuti verso la scuola e dare vita ed incremento alle istituzioni ausiliarie in realtà che sono oggi la preoccupazione necessaria, precupua, costante del Ministero della Pubblica Istruzione: ciò che realmente l'onora.

Il Consiglio comunale

La seduta (rimandata l'altra sera per la morte del consigliere ing. Girolamo Roviglio), venerdì 6 corr., alle ore 20.30.

Varietà

Il Teatro Garibaldi si riaprirà questa sera per iniziare grande spettacolo di varietà con un'ottima orchestra.

MAGNANO IN RIVIERA

Il coro di Taranto

Domenica 1 corr. furono qui i componenti il premiato Coro Tarantino per dare un concerto corale a beneficio delle opere del Monumento ai Caduti di Magnano. Il programma magistralmente eseguito sotto la guida dell'emmo mo signor Lino Job, ebbe a riscuotere vivissimi applausi da tutti i presenti.

Ultimato il programma venne offerta una bicchierata a cui parteciparono le autorità e le rappresentanze locali.

La simpatica festa si chiuse con molta armonia e con un n. di oltre 300 lire, non furono i sottoscrittori e fra cui va notato il Coro tarantino che oltre all'opera, volle elargire lire 50.

BASTOGNANO

I combattenti all'on. Viola

La locale Sezione Combattenti, ha inviato ieri il seguente telegramma all'ex presidente del Comitato Centrale on. Viola, Roma:

«Anche e specialmente dopo l'espedito governativo nomina triumvirato escogitato in nome della legge per interessi partigiani, combattenti di Bastignano riconoscono il Comitato Centrale unico legittimo rappresentante associazione. Associazioni dovrebbe rinunciare se necessario prerogative Ente morale. «Vi va la libertà!»

OGOPPO

Sezione Alpina Friulana

Sia per essere costituita qui una Sezione della Società Alpina Friulana, la Friuli finora non v'è che la Sezione di Tolmezzo. Questa buona iniziativa è dovuta al capitano degli Alpini sig. Tinivella, un appassionato e bravo alpista. Auguriamo che anche questa iniziativa possa valere per l'unione degli animi in paese tanto necessario.

Spesi

Il giorno 4 corr. celebrarono le loro nozze felicemente il sig. Marchetti Francesco di Pietro e la signorina Gra. Felicità di Portis di Venezia.

Ai due giovani sposi i nostri auguri di bene.

TRIVIGNANO UDINESE

Postumi di carnevale

C'è un vecchio proverbio che dice: Tutti i Sani finiscono in Gloria — a cui si potrebbe sostituire questo: Che tutte le feste profane e sacre vanno a finire in un pranzo. Questo preambolo per dire che anche la mascherata di Trivignano ebbe il suo epilogo domenica 1 marzo con un tradizionale mercenone o meglio banchetto che si tenne al padiglione «Serenissima», gentilmente concessa dal proprietario sig. Pera Francesco. A detto banchetto furono invitate circa 100 persone, cioè tutti quelli che più o meno lavorano, e si interessano per la riuscita della mascherata. Fra cui 25 signorine che contestarono i vestiti del giorno venivano.

Il banchetto fu allestito dalla più viva società di Trivignano, «Marti de Jona» presieduta da Giovanni Terenzi e alla signora Maria Giannini. Per le spese a favore del contestazione dei costumi romani i brindisi si susseguirono a brividi. Fra i quali quello del presidente della mascherata.

ULTIMA ORA

Il ministro De Stefani si propone di restaurare il valore della lira

Necessità di sacrifici

L'agitazione degli Agenti di Cambio contro il decreto sulle forze, va calmandosi e si può prevedere che oggi le operazioni di borsa si svolgeranno regolarmente dappertutto. Si è messa di mezzo anche la Federazione nazionale fascista dagli agenti di cambio, la quale con suo ordine del giorno confermò la sua approvazione ai concetti informativi del decreto ed espresse la sicurezza che il ministro saprà trarre dalla pratica attuazione tutti quegli utili risultati che si è proposto con l'emissione del decreto medesimo. L'ordine del giorno chiudeva col rinnovare i sensi della propria disciplinata devozione agli ordini del governo, assicurando per lo stesso la normale ripresa dei lavori, come infatti avvenne, meno che a Milano.

Alla Presidenza della Federazione Agenti di Cambio, che gli presentò l'ordine del giorno votato, il Ministro fece alcune importanti dichiarazioni.

« Il momento è delicato — disse fra altro S. E. — Sono in atto due movimenti concomitanti e, per certi effetti, tra loro in antitesi: quello della piena, ed ogni indifferibile, restaurazione monetaria e del credito, e quello del naturale svolgimento economico del Paese. E' assolutamente necessario che l'Italia riprenda, attraverso adeguati provvedimenti e nonostante inevitabili, benché transitori sacrifici, che devono essere con assoluta disciplina sopportati, il dominio della propria valuta e la sua indipendenza monetaria.

« Avevamo perduto — disse in altro punto il ministro — per colpa di eventi interni ed internazionali, posizioni che occorre rapidamente riconquistare, anche se questo implichino un tempo, d'altroonde salutare, di arresto. La marcia è incominciata, dappertutto un po' tardata, ma tuttavia avvertita da coloro che considerano la finanza da un punto di vista nazionale, e si va accelerando ogni giorno, come lo documenta il collocamento di un miliardo di buoni novemvalli del Tesoro, compiutosi quasi per intero in 48 ore e la predisposta smobilizzazione della sezione autonoma del Consorzio sovvenzioni sui valori industriali per 860 milioni, col corrispondente annullamento di altrettanti biglietti di Banca.

La situazione deve essere dominata e lo sarà purché alla previdenza prudente del Governo corrisponda nella gestione e nella formazione di potenti riserve, la previdente riserva di coloro che hanno il dominio del capitale economico privato e che ne regolano le investite e le remunerazioni. Non si può passare, signori, senza pazienti sacrifici, dalla povertà alla ricchezza, dalla debolezza alla forza ».

Un altro grande passo

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Il Ministro delle Finanze ha facoltà di dovere le somme ricavate dall'aliquazione dei buoni del Tesoro novemvalli creati con la legge 6 luglio 1922, n. 915, con esenzione da ogni imposta presente e futura e con i premi stabiliti dall'annessa tabella, al rimborso anche anticipato dei buoni ordinari e di altri titoli di Stato acquistati dalla sezione autonoma del Consorzio sui valori industriali, ai sensi del regio decreto legge 2 gennaio 1923, n. 5, disponendo l'annullamento dei biglietti bancari corrispondenti e accreditando alla Sezione autonoma, su apposito conto corrente, gli interessi in ragione del 4,50 per cento sullo importo nominale dei buoni ordinari e degli altri titoli rimborsati.

Art. 2. — Il Ministro delle Finanze, con suo decreto, fissa la data di emissione dei buoni e le condizioni relative, nonché le variazioni di bilancio riguardanti le operazioni di cui al precedente articolo ».

L'on. Viola solleva ampie riserve sul provvedimento governativo

ROMA, 4. — Oggi nel pomeriggio, si riunirono i membri del disolto Comitato dei Combattenti, per uno scambio di idee. I triumviri, verso le ore 20, si sono recati alla sede del Comitato, ed hanno preso in consegna atti e fondi relativi all'organizzazione combattentistica.

L'on. Viola ha inserito a verbale una dichiarazione, con cui solleva le più ampie riserve sul valore giuridico del provvedimento governativo, e pur consegnando tutto quello che si riferisce all'Ente morale, dichiara che non ha inteso e non intende rinunciare, anche a nome del Comitato nazionale, ai diritti di cui questo si sente regolarmente investito sull'organizzazione combattentistica creata nel 1919.

In altri termini il Comitato nazionale si ritiene sospeso dalla carica per quanto si riferisce alla gestione della parte assistenziale dell'Associazione, ma crede altresì di essere in carica per quanto concerne la direzione del movimento combattentistico, considerato questo come organizzazione politica, e di potere all'occorrenza infirmare di nullità gli eventuali provvedimenti di scioglimento di federazioni, che potranno essere adottati dal nuovo Comitato dirigente. Si assicura che la distinzione fra le due diverse funzioni dell'Associazione, sarà fatta valere non attraverso ad un ricorso al Consiglio di Stato, a cui qualche giornale ha accennato, ma per mezzo di un verbale che sarà provocato da parte di tutte le federazioni che sono rimaste ligie al Comitato nazionale.

Il proclama del triumvirato Combattenti.

I tre commissari dell'Associazione Nazionale Combattenti hanno inviato alle Federazioni e alle Sezioni dell'Associazione stessa il seguente proclama:

« Alla Augusta Maestà del Re che impersona i sacrifici e le glorie in lui viva, possente ed operante in realtà della Patria in guerra e in pace, rivolgiamo il reverente saluto di tutti i combattenti. A Lui, primo soldato d'Italia, dedichiamo questo nostro atto di ubbidienza e di sincera devozione alla causa dell'Associa-

zione Nazionale Combattenti assumendone la temporanea e straordinaria direzione per decreto di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo nazionale.

Senza presumere di essere i capi della grande famiglia dei reduci della unica Associazione, non altro proposito se non quello preciso e deliberato di ricomporre in concordia ed unità i fratelli della trincea eliminando le ragioni di ogni dissenso che fa sì che si falsi e si fraintenda la lettera e lo spirito dello Statuto o degli ordinamenti secondo i quali questo Ente morale deve provvedere alla generosa e doverosa assistenza degli associati.

Crediamo fermamente, per l'onestà dei nostri intendimenti, alla fraterna collaborazione delle Federazioni e delle Sezioni. Il titolo di combattente le indubbiamente titolo di nobiltà nelle generose emulazioni fra i cittadini, nella libera loro partecipazione alla vita dei partiti in cui le convenienze civili concretano le garanzie e le fortune del loro divenire. Ma in tali avvenimenti questo titolo avrà soprattutto il valore che l'onesta coscienza può rivelare a chi abbia il coraggio di attribuirselo per onorarla nella religione immortale della Patria. Non può invece il titolo di combattente essere equiparato a privilegio gratuito nel campo trinceato di una Associazione alla quale è presidio l'orgoglio e il nome di tutto il popolo italiano che nella trincea e nell'assalto senti soltanto l'ebbrezza del cent'anni sangue comune e la rifonente virtù della stirpe.

Secondo i motivi e gli scopi dell'Associazione per essa è in atto la riconoscenza della Patria che non si misura alla bilancia di precisione, per tutti i suoi figli partecipi della grande guerra combattuta e vinta. Ogni combattente in tal senso ha in contrappeso e pieno il diritto di essere assistito dall'Ente morale senza dover patteggiare delle intime convinzioni che egli porta nel contrasto quotidiano della vita del Paese. E' intanto indispensabile che gli animi disannino in tutti i campi ed in tutte le secessioni e che cessi il doloroso vilipendio che intristisce il grande cuore del combattente nel quale invece abbiamo il diritto e la necessità di confidare.

A Benito Mussolini che nei bersagli di Lammurona apprese e conservò la consuetudine della buona battaglia franca e leale e che ci è fratello alla pari in questa nostra onerosa e saggia Famiglia nella quale pensiamo di intravedere la prossima concordia di tutti gli italiani, nella difficile via della nostra contrattata grandezza, presentiamo il nostro saluto e l'espressione del buon volere col quale ci accingiamo alla fatica che sarà tanto più nobile e proficua quanto più pronta e generosa la collaborazione dei nostri fratelli d'arme.

Roma, 3 marzo 1925.
firmati:
AMILDEARE ROSSI - LUIGI RUSSO
NICOLA SANSAIANELLI

Il partito liberale si stacca più profondamente dal governo

ROMA, 4. — La Direzione del Partito liberale, continuando i propri lavori, ha esaminato la situazione politica, ed ha approvato un ordine del giorno col quale accentua il suo distacco dal Governo e si mettono fuori del partito i deputati della corrente sarocchiana, dichiaratisi favorevoli al Governo.

« Si ritiene che i deputati liberali rimasti fedeli alla Direzione del Partito, saranno convocati nei primi giorni della riapertura della Camera, e cioè martedì o mercoledì prossimo, per procedere alla nomina di tre deputati che dovranno far parte della Direzione nazionale. In seguito alle dimissioni rassegnate da membri della Commissione, dai sen. Indri, Colonna e Del Carretto, anche il gruppo senatoriale sarà convocato per lo stesso scopo, ma è difficile che i senatori liberali, i quali si sono sempre espressi in senso contrario all'atteggiamento della direzione del Partito, aderiscano a questo nuovo invito, specialmente dopo che l'ordine del giorno odierno mise fuori del partito liberale i deputati della tendenza sarocchiana.

Venti stati concorreranno alla Fiera del libro di Firenze

FIRENZE, 4. — La repubblica del Messico ha comunicato in questi giorni al R. Governo d'Italia la propria adesione ufficiale alla fiera internazionale del libro. Con questa nuova adesione e dopo le personali assicurazioni di Alessandri, presidente del Cile, circa la partecipazione di questo paese, sette stati sudamericani interverranno alla seconda fiera, mentre nessuno stato sudamericano partecipò alla precedente. Gli stati Sudamericani partecipanti a tutt'oggi, oltre i summenzionati, sono la Bolivia, il Perù, il Nicaragua e la Costarica, oltre l'Argentina che sta organizzando il suo intervento per quanto non ne sia giunta ancora l'adesione ufficiale.

Agli stati Sud America si devono aggiungere l'Afganistan e l'Egitto, la Polonia, la Romania, la Russia, la Germania, l'Inghilterra, la Francia, l'Austria, la Cecoslovacchia, la Svizzera e presumibilmente la Spagna, la Jugoslavia e il Portogallo. La seconda fiera internazionale del libro sarà quindi l'intervento di almeno 20 stati, fra i quali tutti i principali d'Europa.

Funerali di Federico Ebert Omaggi di Sovrani e di Governi

Telegrammi da Berlino descrivono con abbondanti particolari le austere imponenti onoranze funebri tributate alla salma di Federico Ebert, presidente del Reich. Fra le onoranze vanno ricordate quelle del Re d'Italia, del Re d'Inghilterra, dell'imperatore del Giappone, del Presidente degli Stati Uniti d'America. Anche l'ambasciatore italiano a Berlino e il Governo Italiano avevano mandato bellissimi corone.

Le cerimonie si svolsero nella casa del Presidente, nella sala di lui tutta parata a lutto, dove non erano state ammesse che circa 200 persone: il corpo diplomatico e tutti i membri del Governo tedesco ed i capi dei paesi confederati tedeschi.

Alle ore 15 le prime note della marcia funebre dell'Eroica di Beethoven, iniziano la cerimonia. Seguono i canti della composizione funebre di Haendel.

L'orazione funebre
Indi, tra la commozione generale, il Cancelliere Luther si avvicina al catafalco per commemorare il primo presidente della Repubblica tedesca.

Egli mette in rilievo la grande fermezza con la quale il defunto presidente fece deviare la rivoluzione dalla via della violenza ed ha soggiunto che il presidente ebbe sempre di mira il bene dal popolo tedesco. Ha ricordato quindi le gravi disillusioni provate da Ebert nella politica estera, tra cui l'ultima causata dal mancato sgombero della zona di Colonia e fece nuovamente addensare le nubi che erano dissipate a Londra. Ebert, ha detto Luther, ha soprattutto esortato la Germania ad essere unita. Egli fu la vera guida del suo popolo che ha attraversato un periodo di miseria interna ed all'estero quale la storia non vide giammai. La storia apprezzerà le durevoli tracce lasciate dalla sua azione.

Nell'atto che la bara di Ebert lasciava il palazzo presidenziale un reparto della Reichswehr composto di militi provenienti da varie regioni della Germania ha reso gli onori. Un corteo imponentissimo ha seguito il carro funebre, mentre una enorme folla faceva ala lungo le vie numerosi aeroplani volteggiavano sulle vie percorse.

Il corteo ha sostato dinanzi al palazzo del Reichstag; quindi il presidente del Reichstag, Loeb ha pronunciato un discorso, esaltando la forza e la dignità colle quali Ebert adempì le sue funzioni presidenziali e l'opera da lui compiuta per porre la Germania in un'assunzione onorevole fra le nazioni. Dopo il discorso di Loeb il corteo ha proseguito per la stazione di Potsdam.

Intanto sono giunte le 17.30. La sera discende, ma la luce velata di nero da una nebbia e più che una nebbia un aspetto tragico a quella parte della città. Lo scarpino dei cavalli ed i passi di migliaia e centinaia di migliaia di persone hanno sollevato un pulviscolo che, date le brume della sera, rende più fosca l'ora.

Alle 18.10, la bara di Federico Ebert viene deposta sul catafalco nell'atrio della stazione di Potsdam. Fiaccole simboliche ardono tutto intorno; un drappo nero del catafalco si incendia, ma le fiamme sono subito domate. Alle 18.30, tra i fischi delle locomotive, parte il treno funebre per Aidelberga, città natale di Ebert. Il popolo della capitale si riversa alla stazione. Non si può parlare di corteo; è una fiumana che si muove contro la marea continua in direzione della stazione. Nell'ora già buia i gagliardetti rossi si agitano come vampe sul formicchio umano.

In tutta la giornata vi furono circa 200 casi di lievi svenimenti e malori; quattro donne partorirono sulla via. Se si può dire che Berlino del Nord rimase indifferente, Berlino del sud, la Berlino prolet, si è levata in piedi ed è accorsa per compiere un atto di fede.

Il costante lavoro per dare all'Europa la pace

LONDRA, 4. (Camera dei Comuni). — Rispondendo ad analogo interrogazione il ministro degli Esteri Austriaco Chamberlain ha dichiarato che non aveva ricevuto ancora alcuna comunicazione ufficiale dal governo tedesco circa una sua eventuale partecipazione alla conferenza sul disarmo e la sicurezza; ma questo (soggiunse) non significa un rifiuto da parte del governo tedesco di prendere parte a tale conferenza, promossa dalla Società delle nazioni. Richiesto se era intenzione degli alleati di ascoltare i rappresentanti del governo tedesco prima di fissare in una nuova nota le condizioni per la evacuazione della zona di Colonia, Chamberlain ha dichiarato che ciò costituisce materia che dovrà essere discussa dai governi alleati.

LONDRA, 4. — Si conferma che Chamberlain avrà un colloquio col presidente del Consiglio francese Herriot alla fine della settimana. Ricordando a Ginevra per prender parte alla sessione del consiglio della Società delle nazioni, Chamberlain si fermerà a Parigi, ove rimarrà una notte, per poi proseguire per Ginevra. Relativamente al protocollo di Ginevra, nessuna indicazione è stata data sulla natura delle dichiarazioni che Chamberlain farà al consiglio della Società. Nondimeno, è certo che nella sua presente forma il documento non può essere accettato dalla Gran Bretagna e dai Dominions, inglesi.

Meraviglioso nuovo sistema di Marconi per la radiotelegrafia

LONDRA, 4. — Recenti esperienze radiotelegrafiche con Sydney (Australia) hanno provato che col nuovo sistema Marconi direttivo, a fascio, ad onde corte, si raggiungono radiocomunicazioni continue durante il giorno e la notte, senza interruzione, fra l'Inghilterra e l'Australia. Marconi ha stipulato col governo Britannico e coi governi dell'India, del Canada, del Sud Africa, e dell'Australia, accordi per la installazione del nuovo sistema a fascio in Inghilterra e in quei Dominions.

L'impegno col governo britannico stabilisce che si costruirà in Inghilterra una radio stazione a fascio per comunicare col Canada ed un altro per comunicare col'India e con l'Australia. Queste due stazioni sorgeranno in Inghilterra e verranno esercitate da funzionari del Governo. La località ove sorgerà il complesso della stazione che dovrà comunicare, col Canada e col Sud Africa sono: come a Bridgwater. I lavori cominceranno alla fine di questo mese. Attualmente è in corso la scelta della località ove sorgerà il complesso che dovrà comunicare con l'India e col'Australia. La «Marconi» ha in corso in Canada la costruzione di stazioni del nuovo sistema Marconi delle quali una dovrà comunicare col'Inghilterra e l'altra col'Australia. Queste stazioni sono situate tra Montreal e Quebec. La stazione per comunicare col'Inghilterra è quasi pronta. I lavori per la costruzione della stazione che dovrà comunicare col'Australia cominceranno non appena sarà stata scelta la località ove dovrà sorgere. Nel Sud Africa la nuova stazione «Marconi» è in corso di costruzione presso Capetown. In Australia è stata deliberata la costruzione di due stazioni, una per comunicare col'Inghilterra e l'altra per comunicare col Canada. Nell'India, il governo ha stipulato un contratto con una società indiana «Marconi» per la erezione di una stazione a fascio ad onde corte, in relazione alla concessione esclusiva che ha ottenuta dal governo portoghese per la sistemazione dei radio servizi. Marconi ha in questi ultimi tempi, proposto a quel governo di sistemare immediatamente stazioni a fascio allo scopo di mettere il Portogallo in radio comunicazione diretta colle sue colonie, col'Inghilterra, col Sud America e colle altre parti del mondo.

Una voce infondata sull'Italia ed i suoi debiti

LONDRA, 4. — (Camera dei Comuni). — Un deputato domanda se il Ministro degli affari esteri sia informato che i governi italiano e rumeno abbiano rifiutato di pagare i loro debiti. Il segretario per la tesoreria risponde negativamente.

(Quel deputato poteva ricordare, per quanto riguarda l'Italia, come siano di questa settimana le dichiarazioni fatte dal nuovo ambasciatore italiano a Washington, presentando le sue credenziali, che l'Italia intende far onore ai propri impegni; dichiarazioni: delle quali il Presidente degli Stati Uniti prese atto, con parole di compiacimento. — Red.)

Il Governo di Angora batte ed insegue gli insorti

ANGORA, 4. — Il comunicato ufficiale dice: Distaccamenti operanti a sud di Guerghi hanno catturato 7 insorti che sono stati tradotti dinanzi alla Corte Marziale. Le comunicazioni telegrafiche colla città di Erzenmaden essendo state interrotte, sono state inviate truppe in quella direzione. Le operazioni di inseguimento degli insorti, iniziate in tutta la regione, si svolgono regolarmente.

Nessun tentativo insurrezionale a Buenos Aires

BUENOS AYRES, 4. — Un dispaccio da New York annunciava l'altro ieri che alcuni ufficiali argentini avrebbero tentato di provocare una insurrezione nella capitale, ma che il movimento sarebbe fallito. Il Governo smentisce recisamente tale notizia, che dichiara assolutamente infondata.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Quando soffrite di TOSSE e CATARRO prendete le pillole di

CATRAMINA BERTELLI

(normali o dolcificate) e state certi che vi troverete contenti.

Guardarsi dalle imitazioni

Esigere l'originale "RYA"

CALLI

Spariscono completamente usando l'Onguento "RYA", della Farmacia Sponza, di Trieste.

Trovati in tutte le farmacie a L. 275

Avvisi Economici

PENSIONI
PENSIONE per impiegati, professori, presso distinta famiglia. Rivolgerti Cassetta 51 Unione Pubblicità.

FITTI
CASA di nuova costruzione signorile, liscivata, garage, affittasi. Rivolgerti Cassetta 50 Unione Pubblicità Udine.

SIGNORE cerca elegante pulitissima camera ammobiliata per piedi a terra; possibilmente centrale; ingresso indipendente; indicare prezzo. Scrivere Cassetta 49 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI una, due stanze e cucina vuole, anche fuori Porta. Scrivere Cassetta 46 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTANSI due stanze al pianterreno, posizione centrale. Via Marinelli 2.

CERCO magazzino asciutto depositare mobili. Rivolgerti Franco Davalli Via Mann 13 Udine.

APPARTAMENTO via Pracehiano no sito in Codroipo, centro. Rivolgerti subito. Rivolgerti Via Gallo N. 8.

SUBITO fuori porta Cassignacco affittasi negozio con ampia vetrina e retro-bottega, volendo anche appartamento sovrastante. Rivolgerti Avviso 52 Unione Pubbl. Udine.

AFFITTASI subito appartamento no sito in Codroipo, centro. Rivolgerti Mario Giullini. Sindacato Agricolo, Codroipo.

COMMERCIALI
ESSICCATOIO bozzoli Simplex N. 4 a quattro camere brevetto Bianchi Dubini, perfettissimo, venduto. Amministrazione Rizzani, Udine.

FRIULI 200-300 campi fertili con dominicale brolo compero consegnando contadini. Scrivere Cassetta 48 Unione Pubblicità, Udine.

LA FIGLIA DEL PESCECANE

Da oggi 5 marzo dalle ore 17 in poi

ai CINEMA CECCHINI

BIANCHERIE FRETTA LE MIGLIORI

E. FRETTA e C. - MONZA :: Catalogo gratis

PREZZI DI VERA LIQUIDAZIONE!!!

GIANNETTO PENAZZI

LAMPADE E MATERIALE ELETTRICO - IMPIANTI

UDINE - Salita Castello 1 - UDINE

Col 11 Marzo p. v. trasferirò il proprio negozio per ingrandirlo in VIA MERCATOVECCHIO N. 4

Per pochissimi giorni vendita a

PREZZI DI VERA LIQUIDAZIONE!!!

N. B. — I Signori Rivenditori ed elettricisti potranno perdersi del grande vantaggio che avranno comparando, dopo aver e confrontato i prezzi delle lampade, delle condutture, del materiale d'installazione, lampadari ecc. con quelli delle fabbriche e grossisti di Milano!

VOLETE LA SALUTE?

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

A Tavola, Acqua di

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico

PACELLI - Livorno

CAPELLI BELLI

no col Protodibromuro di ferro Anestolico Pacelli - Flaco. L. 11 per posta L. 11

ANEMIA

palidnessa del volto, debolezza, voglia di piangere, ad altri disturbi che si avvertono, eccitazione, ecc. Il Ferro Pacelli, che è digeribile ed assimilabile in tutte le stagioni.

Fiascone L. 5,50; per posta con Alburn da 7,00; Flaco L. 7,50.

Venditori in tutte le Farmacie e da Malacani Rinaldi & C.

MALATTIE POLMONARI

Dott. F. CEPPARO UDINE: Raggi X, Altimetro, rasi terapeutico - Microscopio portatile, giorni ore 9 - 10 meno giovedì e domenica.

Fotografia: Raggi X, pneumotomografo, rasi - Microscopio portatile. Tutti i giovedì e domenica ore 9 - 10.

Cambiate il colore dei vostri abiti Secondo la moda

Stoffe

INGE

Da un esito insuperabile seguendo attentamente le istruzioni allegate a ciascun pacchetto.

A. SUTTER - Genova

Una voce entusiastica per una Esposizione a Udine nel 1928

Riceviamo:
Signor direttore,
Nel 1924 l'Associazione Commercianti di Udine, (di cui allora era presidente il cav. Giusto Venier e vice presidente il cav. Rodolfo Burghart) accolse con entusiasmo la idea di una grande esposizione regionale-partita, se non erro, dalla Camera di Commercio ed Industria.
Con non minore entusiasmo l'Associazione Commercianti, vista la proposta dell'on. Piero Pisenti, per un'esposizione triestina da tenersi nel 1928, anno anniversario della vittoria e della liberazione, plaude ogni all'idea che è stata lanciata, e si augura che divenga ben presto realtà iniziata.
Intorno a questa non vi potrà essere che l'unanime consenso di quanti al lavoro profondono le loro migliori energie, di quanti dal desolato silenzio delle case distrutte hanno saputo in brevi anni, con diuturna fatica, far risorgere prospere attività d'industrie e commerci.
La lotta politica, le competizioni di parte, non creino scissioni intorno all'Esposizione del Friuli risorto, che vuole sintetizzare dieci anni di nobili sforzi, che vuol mostrare la tenacia e grande del popolo friulano, e l'opera ardente dei suoi lavoratori.
La Patria del Friuli chiede per questa sagra del lavoro, per la sua organizzazione e la sua attuazione, l'unione concorde degli uomini di buona volontà, qualunque sia la loro fede, il loro colore politico.
Solamente così potrà riuscire degna glorificazione delle antiche energie, e un battesimo delle nuove; con la sincera, attiva collaborazione dei cittadini che deponendo in questa nobile impresa la veste politica, ricordano di essere friulani.
Questo il voto dell'Associazione Commercianti, che da parte sua augura all'Esposizione del Friuli risorto la più bella riuscita.
Con osservanza.
Giuseppe Ridomi
Udine il 4 marzo 1925

L'idea di questa esposizione, come giustamente dice il cav. Ridomi, è partita dall'on. Piero Pisenti, ed essa ha avuto, crediamo prima ancora che l'on. Pisenti la rendesse di pubblica ragione S. E. Spezzotti, e l'on. Gino di Caporiacco. Bona quindi, avuto una sanzione che si può dire definitiva, giacché a questi illustri uomini sono oggi affidate le sorti della città e della Provincia, e ad essi fanno capo le pubbliche amministrazioni.

La feconda operosità dell'Ospizio Marino Friulano.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio Marino Friulano ha reso conto del lavoro svolto nel passato, un programma per l'avvenire.
Ma un'opera come quella cui si dedica l'Ospizio Marino, opera che risponde a un bisogno ben determinato da particolari condizioni di tempo e di luogo, le quali si modificano solo con lentezza, non è suscettibile di notevoli mutamenti da un anno all'altro. E, d'altra parte, il progresso dell'istituzione dipende più che da radicali e profonde trasformazioni delle direttive, da un cauto, costante, diuturno miglioramento di quelle già seguite, vagliate e corrette secondo i preziosi dettami dell'esperienza.
Nell'immediato domani, i criteri informatori del sodalizio non saranno dunque essenzialmente diversi da quelli finora adottati: ma ogni attenzione sarà volta a rendere sempre più larga, più agile, più efficace l'assistenza ai bimbi gracili, predisposti a malizia.
Già fu detto in una precedente Relazione come l'Ospizio Marino miri — secondo il disposto stesso del proprio Statuto — ad un funzionamento autonomo e indipendente con l'erezione, su spiaggia frugiana, di un Ospedale al mare, ove: finalmente, della Provincia vengano accolti: per la cura, senza dover essere inviati lontanamente, ospiti di altri Enti affini, rispetto ai quali può sempre sussistere qualche «spavento» di vedute. Se ancora questa meta non è completamente raggiungibile, perché il Friuli non ha località adatte allo scopo, sicuramente imminenti dal pericolo malarico, tuttavia la Presidenza — nell'intento di evitare sia il disagio, sia il dispendio di lunghi viaggi, come pure il soverchio affollamento che spesso si determina negli Ospizi destinati ad accogliere ammalati di altre Province, al sopraggiungere dei numerosi contingenti di bimbi friulani — vorrebbe ormai dare all'idea almeno un principio di attuazione: ed ha già avviato trattative allo scopo di organizzare, per l'anno prossimo, una Colonia che dovrebbe funzionare sotto la propria completa gestione e responsabilità.
Ed è sperabile che l'iniziativa, nonostante le gravi difficoltà che dovranno essere superate, possa avere in breve perfetta attuazione.

NELLA MAGISTRATURA
Con vivissimo compiacimento apprendiamo che il conciatidino avv. Aldo Gabrini, vice pretore alla Pretura del secondo Mandamento attualmente (per esigenze di servizio) alla Pretura del primo Mandamento, è stato nominato in questi giorni Giudice con funzioni di Pretore a Tarcento.
Rallegrandoci col magistrato conciatidino per l'ambita nomina, formidiamo i migliori e più sentiti auguri per la sua carriera, che, date le sue doti d'intelletto e la volontà di emergere, non tarderà a raggiungere il suo apice.
Con la promozione ed il trasferimento dell'avv. Gabrini, una nuova falla si produce in Pretura ove il lavoro è molto in arretrato.
Il laogo è generale, e crediamo che gli avvocati si raduneranno in questi giorni per formulare una protesta e richiedere energicamente il funzionamento normale degli uffici.

CHI HA SMARRITO DANARO
Inventato ieri (trattasi di una forte somma) può rivolgersi al nostro ufficio dove gli sarà data comunicazione dell'indirizzo per riprenderlo.

Il commissario prefettizio per una cerimonia a Firenze

Il Signor Commissario Prefettizio nell'occasione della solenne cerimonia commemorativa in onore del valoroso generale conte Adolfo d'Asburgo-Teschen, ha inviato all'on. Sig. Sindaco di Firenze il seguente telegramma:
Sindaco Firenze:
Impossibilitato intervenire prego rappresentarmi solenni onoranze che domani verranno tributate valorosamente generale Adolfo d'Asburgo-Teschen che Udine ongoriosamente annovera tra i migliori suoi figli e ricorda come mirabile esempio di alle virtù e di profonda devozione verso la Patria.

A favore degli esercenti

Col R. Decreto Legge 13 Febbraio 1925 N. 117, che istituisce a favore dello Stato una addizionale al dazio consumo sul vino, sull'alcool, sulla birra, viene consentito ai Comuni di applicare contemporaneamente una addizionale sui generi stessi pari ad un terzo dell'addizionale governativa.
Il Commissario Prefettizio con deliberazione 26 Febbraio n. 5, ha però stabilito di non avvalersi di tale facoltà e cioè in conformità al programma propostosi di non porre ulteriori aggravii alla classe degli esercenti e quindi anche ai consumatori.
Tale programma ha infatti avuto la sua attuazione con le deliberazioni relative al bilancio preventivo 1925 e allo sgravio di parecchie voci del dazio consumo; il recente provvedimento non è quindi che una nuova prova della politica finanziaria iniziata.

L'ASSEMBLEA DELLA «SCUOLA E FAMIGLIA»

Per domenica 8 corrente, alle ore 10, in aula della scuola a S. Domenico è convocata l'Assemblea generale dell'Associaz. «Scuola e Famiglia» per trattare il seguente ordine del giorno:
Comunicazioni; consuntivi 1923 e 1924; preventivo 1925; nomina di due consiglieri; proposte eventuali dei Soci.
PER LE ONORANZE A ELLERO
Questa sera alle 18, è convocato il Comitato esecutivo per le onoranze al prof. mons. Giuseppe Ellero, nella propria sede del Seminario Arcivescovile.

Per il monumento ai caduti di Chiavris

Il comitato per il monumento ai Caduti di Chiavris ha diramato una circolare a tutte le ditte, circolare con la quale rivolge un caldo invito perché vogliano contribuire alla costruzione del monumento. Dice tra altro:
«Il sobborgo di Chiavris sente l'obbligo di erigere nel suo centro una degna, se pur modesta, memoria ai suoi Caduti, perché sia ogni giorno sotto gli occhi degli abitanti, i quali hanno il dovere di ricordarsi dei Fratelli immolati, e il bisogno di ispirarsi al loro sacrificio per attingere amore e virtù.
Il contributo di opera, di commerci, d'industrie, di classe che il sobborgo riversa nelle casse dei negozi dei magazzini delle fabbriche, degli istituti degli enti della Città, è di una importanza tale che non vi è bisogno di dimostrare la fedeltà con cui S. Marco risponde sempre ai rinnovati appelli della beneficenza cittadina. Ora è la volta che non pure dobbiamo appellarci alla città per avere consensi e appoggi.
Le ditte oltre che benemerite della Patria e di tutti i suoi Morti, largheggiando per il nostro pio divisa mento, acquisiranno indubbiamente presso il rione una legittima e riconoscente simpatia che non mancherà di tradursi in intensificati rapporti di reciproco interesse.»

Nel mondo degli affari

FALLEMMENTO. — Con sentenza in data di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento del negoziante sig. Giuseppe Miccini di San Vito al Tagliamento. Ha nominato giudice delegato il cav. Ettore Bagarello e curatore provvisorio l'avv. Carlo Rossi, fissando la prima riunione dei creditori al 23 marzo, il termine di credito al 2 aprile, la chiusura del processo verbale al 16 aprile.

Cronaca Sportiva Udinese - Triestina

Domenica, dopo una sosta forzata imposta dalla Lega Nord con la sospensione dell'incontro di Padova, la squadra dell'A. S. Udinese scenderà nuovamente in lizza.
Essa avrà di fronte la squadra dell'U. S. Triestina, che, a quanto dicono i giornali della città di S. Giusto, scenderà fra noi in forte formazione e accompagnata da un «treno speciale» di «supporters». Per la Triestina, infatti, queste ultime partite formano questione di vita o di morte, apprendo a lei i danzi il pagoso baratro della retrocessione nella Divisione inferiore. Si può ben comprendere, quindi, con quanta foga e decisione lotteranno domenica gli udinesi.
Ma ad essi, sulla carta, appare preclusa ogni via di successo. Infatti i bianco-neri, forti delle ultime affermazioni sul Dolo e sul Gorla, godono i favori del pronostico e dovrebbero cogliere una bella vittoria, che li porterebbe ancor più avanti nella serrata classifica.
Domenica, dunque, tutti gli appassionati del calcio si daranno convegno sul campo Moretti per assistere ad un interessante contesa.

PROSSIMAMENTE
Inaugurazione «Cena d'oro» ritrovo degli artisti, professionisti, giornalisti ecc. Gran salone superiore, giuoco biliardo, Salsella di Jellura.

ALLUMINIO MARCA AGNELLI
Qualità extrasensibile, manici bronzo, presso la «VITRUM», di M. Martini.

Fra Libri e Giornali

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE
Testo Unico della Legge Elettorale (Bozza con lo Statuto del Regno (Riunioni e Legislature 1848-1925); i sistemi elett. 1848-1925); un volume in-32, fascicolo di pag. 131. (Milano), Istituto Editoriale Scientifico, Via Monte Napoleone 35).
Ecco pronto il nuovo testo della Legge elettorale politica pubblicato in edizione comoda, elegante, economica eppure molto accurata, dall'Istituto Scientifico di Milano (Via Monte Napoleone 35).
Il volume è indispensabile a quanti dovranno partecipare come scrutatori, o come rappresentanti di candidati allo svolgimento delle operazioni elettorali, oltre che a quanti si interessano al problema elettorale. In appendice sono due brevi riassunti della Legislatura dal 1848 al 1925, e delle Leggi elettorali italiane pure dal 1848 al 1925. L'utilità di questi dati è evidente.
Ma l'editore ha avuto anche l'ultima idea di unire alla Legge elettorale lo «Statuto del Regno d'Italia». Probabilmente avrà tenuto presente il curioso avvenimento di cui or non è molto hanno dato notizia le cronache milanesi; quello del cittadino ambrosiano il quale, svegliatosi una mattina col desiderio di leggere il «sacro Patto» in cui sono contemplati i suoi diritti e i suoi doveri, ed essendosi pertanto messo in giro per Milano, vagò inutilmente da editore a editore, e da libraio a libraio senza riuscire a trovare una sola copia dello Statuto! Ecco accennato questo cittadino; ma non sarebbe male che tutti i cittadini conoscessero così le leggi elettorali, come lo Statuto!

LIBRI UTILI

LE FRUTTE CHE GUARISCONO
Le cure naturali di cura, di Imoni, ecc., i prodotti e derivati della frutta, bevande, liquori, conserve di frutta; argomenti tutti di immediato interesse per sanj ed ammalati e soprattutto per chi vigila sul benessere e sulla salute della propria famiglia. Il nuovissimo libro del dott. A. Masoni: «Le frutta nell'alimentazione e nella terapia», mette in merita luce la benefica azione alimentare e terapeutica della frutta ed insegna il modo pratico di valersene.
Altro volume recentissimo che giova ricordare qui è: «Come coltivare l'orto e il giardino con le migliori norme di sana economia domestica di A. Pucci; 540 pag. con 220 incisioni; una fonte di pratica consultazione per chi, vivendo in campagna, intende sfruttare intelligentemente le numerose risorse.
SPRITTARE PRATI E PASCOLI
di monte (alpicoltura) e di piano, prati naturali ed artificiali, erbai, prati stabili asciutti, prati irrigui, foraggi e silos; è quanto ogni proprietario ed agricoltore accorto può utilmente imparare dal recentissimo manuale, ora uscito in 2a edizione, del dott. E. Marchettani, «Prati», volume in-16 di XIV-480 pagine con 163 incisioni.
Altri volumi recentissimi di utile consultazione sono:
LE PIANTE MEDICINALI D'ITALIA
spontanee e coltivate su vasta scala del dott. F. Panini, volume in-16 di XVII-340 pagine con 280 incisioni; ed infine «Il libro del giardiniere» di A. Pucci, che tratta esaurientemente del giardino e la cultura dei fiori» e la «Coltivazione delle piante ornamentali», in 2 volumetti in-16, ben illustrati.
Tutti questi libri si possono chiedere all'editore U. Hoepli, Galleria de Grifoforis, Milano, che li spedisce anche contro assegno.
L'atomo e la costituzione della materia
Dato l'universale interesse delle ricerche sulla natura dell'atomo e sulla costituzione della materia, ricerche che dopo parecchie vane affermazioni controllate dall'esperienza fisico-chimica sembrano aprire speranze spragli verso la risoluzione dei problemi dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande, cioè verso la conoscenza dei misteri angoscianti che circondano l'essere e la vita nostra, non vi è dubbio che un libro che espone e chiarisce in istil accessibile ad attuale ed i risultati positivi di tali ricerche, sia destinato al più lieto successo. Questo successo lo ebbe ogni uomo colto; anche profano di discipline fisico-chimiche, lo stato pieno e ben meritato il libro, celebre in Germania, del dottor Graetz: «Le nuove teorie atomiche e la costituzione della materia», che, presentato in aprile 1923 in prima edizione italiana, vede già ora la luce in una seconda migliorata edizione (caso forse unico negli anni della letteratura scientifica italiana) aggiornata con le recentissime conquiste (1924) concernenti il magnetismo atomico, i raggi atomici ed i quanti di luce.
La conoscenza dell'atomo e della costituzione della materia interessa oggi direttamente e praticamente, per i numerosi dati di fatto ed insegnamenti che contiene: l'invenzione, l'elettrotecnica (elettroni, triodi) di T. S. F., propagazione elettromagnetica; il radiologo e radioscopo (raggi X, applicazioni terapeutiche ed industriali); il medico (radioattività curativa); il metallurgista e mineralogista (cristalli, esame radioscopico dei metalli); il fisico ed il chimico (spettroscopia, natura della materia e dell'energia). Con ogni sicurezza si può affermare che «nessun uno di questi professionisti può oggi ignorare queste nuove teorie, se appena gli sta a cuore la perfetta e moderna comprensione integrale del suo ramo scientifico, anche nella sua più elevata essenza filosofica; perché, come ben dice il illustre prof. G. Carrara nella sua luminosa prefazione «a nulla di più alto mai l'ingegno umano ha volto lo sguardo né più alta veta è stata contemplata più da vicino...»
* Graetz-Rossi, «Le nuove teorie atomiche e la costituzione della materia», con prefazione del prof. G. Carrara, seconda edizione italiana (1925) notevolmente ampliata di XVI-280 pagine con 87 incisioni. (Urico Hoepli editore, Milano).

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed opzione per occhi vecchi, cura radicale della miopia, operazioni della cataratta, strabismo, consulti, 10 - 19 e 15 - 17, Telefono N. 940.
UDINE - Via Cuccagnacco 5 - UDINE

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Amulatorio dalle 11 alle 16, tutti i giorni.
UDINE - Via Trappo N. 12 - UDINE

Gabinetti Dentistici e di profesi dentaria
Dott. D. Damiani
UDINE - Via della Posta N. 26 (Angolo Via Lovaria)
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

CURA SPECIALE SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIONI
UDINE - Via Lovaria - UDINE

CASA DI CURA Villa S. Giusto
"FATEBENEFRATELLI"
Corso V. E. N. 111 - 109 - Telef. 46
"FATEBENEFRATELLI" per malattie interne e del sistema nervoso; reparto chirurgia-ostetrico-ginecologico; 2° libera la scelta del medico curante e del 3° curatore.
Tutti gli Appareti più moderni per terapia fisica, Impianti completi per balneazione, Climatizzazione, Cure idrotermali, Irradiatore ultravioletto, VIT. GIOV. PAVIA Dirigente, reparto chirurgia; dott. Luigi Salsella, già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna, prof. Hochberg, Dirigente reparto malattie interne e nervose; dott. Vittorio Pavia, Esecutore le forme infettive e montali. Per informazioni e proposte rivolgersi alla Direzione.

Sema bach! Cellulare
Stabilimento Ferretti e Manara
ASCOLI PICENO
Rapp. Cav. Dott. Raffaello Pagani
UDINE
Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE.

Giuseppe Filippini
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI d'ogni genere

Specialità **SALE e CAMERE DI LUSO** in stili antichi e moderni d'insuperabile finezza e perfetta costruzione
Ottimo CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau
PREZZI DI FABBRICA
Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini

LIBRERIA BONACCINA

CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

* **TESTI SCOLASTICI** *

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

: : **QUADERNI - COMPASSI - COLORI** : :
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
Sandron di Palermo

MOBILI
Accuratamente lavorati si trovano al
MOBILIFICIO A. DRO CRIPPA
Via Aquileia 64 B. - UDINE - Telefono: 541

La più grandiosa, assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di
CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTINI - CUCINE - MOBILI DA STUDIO COMUNI E DI LUSO.
A PREZZI INCREDIBILMENTE CONVENIENTI